



## Verbale dell'Assemblea regionale Bari | Oasi De Lilla, 20 Ottobre 2013

1 di 3

Domenica 20 Ottobre 2013 in Bari, presso l'Oasi francescana *De Lilla* dei Frati Minori Conventuali (Via Gentile 92) si riunisce l'Assemblea regionale dei Ministri locali, aperta ai Vice Ministri e agli Assistenti, convocata con Circ. 16/13 [alleg 1].

Sono rappresentate **98 Fraternità**, per un numero complessivo di **214 partecipanti**.

Concluse le operazioni di registrazione, ad ognuno viene consegnato il Progetto fraterno regionale [alleg 2], il vademecum per l'Assemblea [alleg 3] e uno schema per facilitare il dibattito assembleare [alleg 4]. Si prende posto in aula, dove **i lavori iniziano alle ore 10:00** con la celebrazione delle **Lodi** mattutine. **Moderà** la Consigliera regionale Marta Fiorentino.

Il M. R. Ministro Provinciale presente, **fr. Piergiorgio Taneburgo** Ofm Cap, saluta e augura all'Ofs – richiamando lo slogan dell'Assemblea – di cogliere i segni del rinnovamento, di rimanere degno della propria vocazione vissuta in così tanti anni di storia. Ricorda gli anniversari delle Fraternità di Monopoli e Trinitapoli, l'incontro del 10 Settembre tra i Ministri Provinciali e la Ministra regionale, i prossimi eventi che coinvolgono la Gifra, quali forti occasioni di crescita e scambio. Invita tutti alla Celebrazione di chiusura a Molfetta della fase diocesana del processo di canonizzazione di don Tonino Bello, modello di francescanesimo secolare nel nostro tempo.

**Fr. Antonio Belpiede** Ofm Cap, Presidente di turno Cas, si compiace della presenza di quasi 100 Fraternità locali, non registrata prima d'ora; rifacendosi alla *VI Ammonizione* coglie l'urgenza di abbandonare orgoglio e vanagloria per far posto allo Spirito, imparando a lodare il Signore con intensità, guarendo dall'individualismo per sentirsi parte viva di quel Corpo di cui Cristo è il capo, quale tralcio cui Cristo dà valore nella misura in cui vi rimane legato.

**Maria Ranieri**, Ministra regionale, ringrazia l'Onnipotente per la possibilità di essere qui, e tutti i presenti per aver deciso per il viaggio e l'incontro in questo giorno speciale che vede impegnati in quanto fratelli, affinché i suoi frutti alimentino la quotidianità, a partire da subito e senza indugio. Dà atto che oggi, dopo questi primi anni di cammino unisono, ci si conosce di più in ambito regionale, si conoscono la storia ed il cammino di ciascuna Fraternità, i passi leggeri e quelli lenti o smarriti. Sottolinea l'esigenza ormai urgente di cambiare, per rispondere più adeguatamente alla Regola approvata da Paolo VI nel già lontano 1978 e alle Costituzioni Generali del 2001, per convertirci sempre più al Vangelo nelle vicissitudini della condizione umana, per essere evangelizzatori efficaci del mondo attuale, per riscoprire la purezza delle origini. Esorta a non più temporeggiare vivendo una identità talvolta indefinita o poco autentica, in tradizioni superate e in strutture ormai desuete, e a realizzare tutto ciò insieme, attraverso un cammino che si svolgerà per un intero anno, passando gradualmente dall'ambito locale a quello della Fraternità pugliese del Capitolo regionale di Maggio 2014, per riflettere insieme, con animo positivo e propositivo, sull'autentico carisma francescano secolare, sulle attese che la Chiesa e la società hanno nei nostri confronti, sulla vita fraterna coi suoi



punti forti e deboli, esaminando la nostra condizione attraverso un'indagine scrupolosa e un'analisi schietta delle nostre realtà, per decidere come adoperarci nel cambiarla, a partire da questa Assemblea che si potrebbe definire straordinaria in quanto per la prima volta non convocata quale Capitolo elettivo.

Viene proiettato un **video creato per l'occasione** dal segretariato regionale [alleg 5] che – allo scopo di rappresentare le attuali esigenze e attese di cambiamento – pone a raffronto il pensiero e la personalità del nuovo papa Francesco con quelli del vescovo Tonino Bello.

**Roberto Ginese**, Maestro di Formazione regionale, esorta a non lasciarsi confondere da possibili pregiudizi circa il progetto, la sua opportunità e riuscita, ma di accoglierlo quale proposta per rimettersi in discussione, quale opera di rinnovamento che deve coinvolgere ciascun fratello, non imposta dall'alto. Illustra nei dettagli le modalità e i tempi delle varie fasi dell'iter che porterà alla celebrazione del Capitolo regionale di maggio 2014: a) la preparazione nelle Fraternità locali, attraverso l'incontro sulla Parola, la catechesi specifica, la divisione in gruppi di lavoro, il Capitolo locale che raccolga le idee e suggerisca proposte; b) la preparazione a livello zonale, per raccogliere i dati delle singole Fraternità, discutere i risultati e le riflessioni, predisporre un documento finale da presentare al Consiglio regionale; c) preparazione a livello regionale, con l'attivazione di alcuni gruppi di lavoro che, mettendo insieme i dati pervenuti dalle Zone, attenderanno alla stesura di una bozza di documento finale; d) celebrazione del Capitolo in cui discutere, eventualmente integrare e infine approvare il documento finale.

Seguono gli interventi dei presenti: **Vincenzo Matera**, Consigliere della Fraternità di Bitonto, ritiene il progetto utopistico circa i tempi, causa la scarsa predisposizione dei fratelli considerata l'età media avanzata. **Michele Turco**, Vice Ministro della Fraternità di San Giovanni Rotondo, chiede che si faccia chiarezza sull'enunciata necessità del fermarsi prima del ripartire. **Maria Mininni**, Ministra della Fraternità di Fasano, espone la difficoltà di affrontare il progetto senza l'ausilio di un Assistente spirituale, che manca da anni. **Carmen Partipilo**, Ministra della Fraternità di Foggia/Immacolata, ritiene che debbano essere gli Assistenti regionali in grado di coinvolgere nei modi più opportuni gli Assistenti locali. **Vincenzo Russo**, Ministro della Fraternità di Lecce, sostiene che non si debbano incatenare le logiche dello Spirito nel momento in cui ci viene chiesto un atto di conversione e di cambiamento; conviene sulle difficoltà che si potranno riscontrare ma esorta tutti a pronunciare con prontezza il proprio *eccomi*; chiede che i Consiglieri regionali in visita alle Fraternità non siano considerati 'ispettori' ma servi; confida le diversità di vedute che si riscontrano in Consiglio regionale, e la necessità – più volte in esso riaffermata – di non dare a questo percorso il sapore della burocrazia, ma sia esso stimolo e avvio, con forza ma senza corsa, di un ben meditato processo di cambiamento. **Fr. Gian Paolo Lorusso** Ofm Conv, nuovo Assistente regionale, evidenzia la necessità di agganciare i propositi alla Parola proprio oggi proclamata, evitando che questa 'riforma' passi per una *pezza nuova* che poi non riesca ad attaccarsi sul *vestito vecchio*; gli otri vecchi devono diventare nuovi per poter contenere il nuovo vino in fermento; qui la tentazione potrebbe essere quella di ripiegare sul vecchio, rifugiarsi nelle abitudini, mortificando l'affermazione del nuovo. **Renzo Paladini**, Vice Ministro della Fraternità di Leverano, concorda sulla necessità che i tempi siano più lunghi, e che la chiave di lettura sia proprio quella di riscoprire la vocazione vivendo di più la fraternità. Chiede che i convocati al Capitolo



regionale di Maggio possano parteciparvi con le rispettive famiglie. **Ugo Ferrantino**, Maestro di Formazione della Fraternità di Foggia/Padre Agostino Castrillo, confessa di avere oggi una migliore percezione dell'Ofs; dopo un periodo di sfiducia torna a sperare in una Fraternità sempre più in grado di stare al passo coi tempi. **Luigi Masi**, Vice Ministro della Fraternità di Barletta/Immacolata, a proposito dell'operato dei frati, sottolinea la necessità della sua qualità, tanto da potersi prescindere dalla quantità del tempo dedicato; propone di invitare Fraternità limitrofe a vivere insieme il progetto. **Gianni Luca Polo**, Consigliere regionale e Ministro della Fraternità di Copertino, rileva l'opportunità di assicurare nel percorso un'attenzione particolare alla pastorale familiare. **Roberto Ginese** ricorda che questo cammino può essere possibile nella misura in cui ci si crede: l'ostacolo maggiore potrebbe venire proprio dalla pigrizia, dalla sottovalutazione delle capacità, frustrando per ciò stesso il dinamismo proprio della fraternità. **Fr. Belpiede** invita a non contare impropriamente sui frati; i secolari vantano un passato di autonomia e autoconsapevolezza, mentre sembra oggi regnare la condizione contraria: senza i frati pare non si riesca a muoversi. **Maria Ranieri** chiude il dibattito richiamando la necessità di usare la sana intelligenza che permette di riprogettare, di sentirsi partecipi e protagonisti di questo progetto che parte sì dal Consiglio regionale ma che oggi diventa di tutti.

La prima fase dell'Assemblea **si chiude alle 13:00** per la consumazione del **pranzo** a sacco. Nel primo pomeriggio il Gruppo di lavoro della Segreteria provvede alla **distribuzione del materiale** restante richiesto (testi formativi, segni di appartenenza, pubblicazioni varie) e le tracce di riflessione **[alleg 6]** da consegnare ad ogni singolo francescano secolare.

**Ci si ritrova in sala alle 15:30** per una breve cerimonia di **consegna degli Attestati** **[alleg 7]** di partecipazione alla Scuola regionale di Formazione per Formatori, ai fratelli interessati appositamente invitati. Segue la **Celebrazione eucaristica** presieduta dal Presidente Cas e concelebrata dagli Assistenti presenti, a conclusione della quale ad ogni Ministro viene consegnata una lampada, che resti accesa negli incontri di fraternità in questo anno speciale, a ricordare a tutti il cammino speciale all'insegna di un santo proposito di rinnovamento.

L'Assemblea **si scioglie alle 17:30**. Di essa viene redatto il presente verbale, completo di n. 7 allegati, che viene come appresso sottoscritto.



Luigi Ianzano  
Segretario